

LA STRADA DEL CORAGGIO

VENT'ANNI. QUESTA E' L'ETA' DI GINO QUANDO DECIDE CHE LO SPORT SARA' LA SUA VITA.

SEI TROPPO MAGRO, GLI DICONO ALCUNI.

SEI TROPPO VECCHIO, CHIACCHIERANO ALTRI.

NON TI CONOSCE NESSUNO. COME FARAI, SENZA UNO SPONSOR ? FARNETICANO I FALSI AMICI.

MA GINO DI QUESTE VOCI NON SI CURA.

LA STRADA E LA VELOCITA' SONO LE SUE PASSIONI.

LE DUE RUOTE, LE UNICHE ALI CHE ABBIA MAI DESIDERATO.

E' IL 1935 E GINO SI ISCRIVE, COME INDIPENDENTE, ALLA MILANO-SANREMO, LA GARA DI CICLISMO PIU' IMPORTANTE IN ITALIA. PARTECIPA SOLO, SENZA SQUADRA AD AIUTARLO E SENZA TIFOSERIA A SOSTENERLO.

NELLO STUPORE GENERALE, QUESTO RAGAZZO SEMI-SCONOSCIUTO ARRIVA QUARTO.

LA FOLLA LO ACCLAMA. EPPURE GINO E' ARRABBIATO : SA CHE, SE NON FOSSE STATO PER QUEL GUASTO ALLA BICICLETTA, AVREBBE STACCATO I SUOI INSEGUITORI E CERTAMENTE AVREBBE VINTO.

PAZIENZA, SI DICE, CI SARANNO NUOVE GARE E ARRIVERANNO VITTORIE PIU' IMPORTANTI.

INVECE ARRIVA LA GUERRA, LA SECONDA GUERRA.

LA GENTE SI CHIUDE DI IN CASA PERCHE' HA PAURA.

NIENTE SPORT E NIENTE GARE. ALLONTANARSI NON E' SICURO.

NON CI SI FIDA PIU' DI NESSUNO, NEMMENO DEL VICINO DI CASA.

QUELLI POI, I VICINI DI CASA....E SE FOSSERO DEGLI EBREI ? AGLI EBREI BISOGNA STARE ATTENTI.

DICONO CHE SIANO LADRI, AGUZZINI, STREGONI FIGLI DEL DIAVOLO.

IL REGIME NAZI-FASCISTA LI PERSEGUITA E LA GENTE HA CAPITO CHE, SE TI MOSTRI LORO AMICO, RISCHI DI ESSERE PERSEQUITATO ANCHE TU.

GINO ASCOLTA TUTTE QUESTE VOCI E SCROLLA LA TESTA.

NON CREDE PER NULLA ALLA STORIA DEL DIAVOLO.

FIN DA QUANDO ERA PICCOLO, LA MAMMA GLI HA INSEGNATO CHE OGNI PERSONA HA DIRITTO AD ESSERE TRATTATA BENE: *PERCHE' E COSI' CHE CI HA INSEGNATO NOSTRO SIGNORE, AGGIUNGEVA POI.*

RISPETTO ALLA TOTALITA' DEL POPOLO ITALIANO, GINO E' PIU' FORTUNATO. LUI PUO' USCIRE DI CASA. E' UNO SPORTIVO, RICONOSCIUTO ED AFFERMATO, E IL REGIME GLI CONCEDE DI ALLENARSI.

E COSI' GINO INDOSSA LE ALI E VA. PEDALA VELOCE COME IL VENTO.

FIRENZE – BAGNO A RIPOLI, QUASI TUTTI I GIORNI.

QUANDO IL TEMPO LO CONSENTE, FIRENZE-BAGNO A RIPOLI E ASSISI.

POI UNA SERA, GINO RICEVE UNA MISSIVA IMPORTANTE, DI QUELLE CHIUSE CON LA CERALACCA ROSSA. CONTIENE POCHE RIGHE: LA RICHIESTA DI UN INCONTRO DA PARTE DELL'ARCIVESCOVO DI FIRENZE.

INIZIA QUI, PROBABILMENTE, LA GARA PIU' IMPORTANTE DI GINO, CHE DIVENTA CORRIERE DELLA RESISTENZA. DA QUEL GIORNO, GINO NON SALTA PIU' NEMMENO UN ALLENAMENTO. NON PUO' PERMETTERSELO. NON CORRE PIU' PER SE STESSO, CORRE ANCHE PER GLI ALTRI.

NASCOSTI NEI MANUBRI DELLA SUA BICICLETTA, CI SONO DOCUMENTI DA CONSEGNARE ALLE FAMIGLIE EBREE, CHE VIVONO TRA TOSCANA E UMBRIA. FAMIGLIE PERSEGUITATE, FAMIGLIE IN FUGA CHE ATTENDONO QUEI DOCUMENTI PER SFUGGIRE ALLA MORTE; IDENTITA' NUOVE GRAZIE ALLE QUALI POTRANNO NASCONDERE LA LORO ORIGINE COSI' DISPREZZATA E FUGGIRE ALL'ESTERO.

A VOLTE, LE PATTUGLIE FASCISTE LO FERMANO E LO PERQUISISCONO.

GINO, STANCO E SUDATO, SCENDE DALLA BICI. E' UN VOLTO CONOSCIUTO E AMMIRATO PERCHE' TIENE ALTO IL NOME DELL'ITALIA NELLO SPORT E COSI' I SOLDATI NON SI INSOSPETTISCONO QUANDO GINO CHIEDE LORO DI NON TOCCARE LA BICICLETTA.

PER PIACERE, SI GIUSTIFICA ABILMENTE GINO, NON TOCCATELA: OGNI PARTE E' STATA ATTENTAMENTE CALIBRATA PER OTTENERE LA MASSIMA VELOCITA'.

SORRIDONO I SOLDATI. UNA PACCA SULLA SPALLA E VIA.

DAL 1943 AL 1945, GINO PEDALA IN LUNGO E IN LARGO. NEMMENO LA BRUTTA STAGIONE LO FERMA. CI SONO GARE CHE NON PUOI PERMETTERTI DI PERDERE !

NEL 1946, TUTTO RICOMINCIA. GINO VINCE DUE GIRI D'ITALIA E UN TOUR DE FRANCE, DIVENTANDO L'INDISCUSSO CAMPIONE DEL CICLISMO ITALIANO.

A QUELL'EPOCA POCHI SANNO CHE GINO E' UN CAMPIONE ANCHE NELLA VITA.

NEL 2013, VIENE DICHIARATO «GIUSTO TRA LE NAZIONI»: UN'ONORIFICENZA CONFERITA DIRETTAMENTE DALLO STATO DI ISRAELE A COLORO CHE SI SONO DISTINTI PER SALVARE ANCHE SOLO UN EBREO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

IL NOSTRO CAMPIONE NE SALVO' BEN 800 !